



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 12 del 26/03/2014

Prot. n. 1631 del 28 Marzo 2014

Oggetto: Approvazione del piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale, del piano economico finanziario contenente la tariffa e il teta anno 2014/2015 nonchè conferma del modello in house.

L'anno 2014 (duemilaquattordici), il giorno 26 (ventisei) del mese di marzo, alle ore 16.00, nella sala Ortelli della Provincia di Varese, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Carlo Di Pietro	Presidente
Piergiulio Gelosa	Vice Presidente
Mauro Chiavarini	
Graziano Maffioli	
Pietro Reina	

Visti:

- il d.lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la legge n. 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso

che la Provincia di Varese, ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è competente:

- a) all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- b) all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ad un unico gestore;
- c) (omissis)

d)

che, in particolare, l'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, e successive modifiche e integrazioni, prevede che l'ente responsabile dell'ATO esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, fra le altre, le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

che per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente responsabile dell'ATO, cioè la Provincia di Varese, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO. Il parere è reso entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta e assunto con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, secondo modalità definite nel regolamento della Conferenza. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere, l'ente responsabile dell'ATO procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4-bis;

che "prima dell'approvazione del piano d'ambito o dei relativi aggiornamenti, l'ente responsabile dell'ATO ne invia il testo alla Regione che, nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche, entro i successivi sessanta giorni invia osservazioni tese a garantire la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale e, in particolare, al piano di tutela delle acque e al piano di distretto di bacino" (art. 48, comma 4) e che "trascorsi sessanta giorni dall'invio alla Regione del testo di cui al comma 4, l'ente responsabile dell'ATO approva il piano d'ambito o i relativi aggiornamenti, motivando qualora intenda discostarsi dalle osservazioni regionali" (art. 48, comma 4-bis);

che l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "Al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

La scelta della società "in house" quale forma di gestione del servizio idrico integrato

rilevato

che il procedimento per la scelta della forma di gestione è stato avviato con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito delle delibere P.V. n. 20 e P.V. n. 21 del 23.11.2011 con le quali si è delineato il percorso per la costituzione di una società "in house" per l'affidamento diretto del servizio idrico integrato (nel prosieguo semplicemente "SII");

che, con deliberazione n. 11 del 7 dicembre 2011, la Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, preso atto delle relazioni del Presidente della Provincia e del Direttore dell'Ufficio d'Ambito sulle possibili diverse modalità di gestione del servizio idrico integrato, ha espresso il proprio parere positivo, ritenendo che l'affidamento diretto "in house" costituisca il modello gestionale più idoneo a soddisfare le esigenze del territorio ed a garantire che il servizio perseguisse finalità di interesse pubblico e di tutela degli utenti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

che le determinazioni della Conferenza dei Comuni sono state poi integralmente recepite dal CDA dell'Ufficio d'Ambito con le delibere P.V. n. 25 e P.V. n. 26 del 13.12.2011;

che la Provincia di Varese con deliberazione del consiglio provinciale P.V. n. 72 del 20.12.2011 ha quindi approvato la forma di gestione del servizio idrico integrato secondo il modello della società "in house";

che la scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato secondo il modello della società "in house", operato dalla citata deliberazione della provincia di Varese P.V. n. 72 del 20.12.2011, previo ottenimento del parere favorevole della Conferenza dei Comuni, è stata oggetto di un procedimento di conferma/convalida di cui alla delibera dell'Ufficio di Ambito P.V. n. 32 del 24.10.2012, con la quale l'Ufficio di Ambito, in conseguenza dell'intervento di modifiche legislative in materia di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha disposto la conferma delle proprie precedenti scelte;

che la conferma/convalida della forma di gestione del S.I.I. mediante il modello della società "in house" è stata supportata da un'approfondita analisi dei motivi a favore e contro le varie possibili forme di gestione quali esplicitate nel provvedimento medesimo e riportate più nello specifico nel documento dal titolo "I criteri per la scelta del modello di gestione del servizio idrico integrato" e dal titolo "Il Gestore unico "in house" del S.I.I. nell'ATO di Varese – Il Quadro delle possibili soluzioni", entrambi allegati alla deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

che con la predetta deliberazione dell'Ufficio di Ambito P.V. n. 32 del 24.10.2012 sono stati inoltre definiti i caratteri fondamentali della società in house ed è stato individuato il percorso per la sua costituzione;

che la conferma/convalida della scelta della forma di gestione del S.I.I. ha superato il vaglio della Conferenza dei Comuni, la quale, con deliberazione P.V. n. 3 del 28.2.2013, ha espresso il proprio parere favorevole, confermando quindi la scelta del modello di società "in house" già deliberata con delibera P.V. n. 11 del 7.12.2011, ponendo a base della propria determinazione le argomentazioni esposte nel documento intitolato "Il Gestore Unico in house del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese. Il Quadro delle possibili soluzioni";

che la Conferenza dei Comuni ha espresso il proprio parere favorevole anche sui caratteri della società in house e sul percorso giuridico per la sua costituzione;

che, in particolare, la Conferenza dei Comuni ha ritenuto che la costituzione di una nuova società "in house" rappresenti la soluzione più semplice e più veloce rispetto all'ipotesi alternativa di società "in house" partendo da una o più delle attuali società di gestione ovvero proprietarie delle infrastrutture del servizio idrico, sottolineando che la costituzione di un nuovo soggetto giuridico "in house" è certamente preferibile poiché è quella maggiormente idonea a mettere tutti i Comuni in

condizione di assoluta parità nella costruzione della società e nella definizione della governance della stessa, e poiché consente di porre in essere procedure trasparenti ed imparziali per la valutazione oggettiva degli apporti patrimoniali ed economici che le amministrazioni pubbliche, anche mediante le società di rispettiva proprietà potranno conferire o comunque trasferire alla costituenda società "in house";

che, per quanto concerne il percorso per la costituzione della società "in house", la Conferenza dei Comuni, oltre a esprimere parere favorevole sul percorso delineato dall'Ufficio di Ambito, ha altresì deliberato di costituire un Gruppo di lavoro dei Sindaci per la redazione dello statuto, dei patti parasociali e del regolamento della costituenda società "in house";

che la bozza di statuto elaborata dal Gruppo di lavoro è stata dapprima visionata dal CDA dell'Ufficio d'Ambito con delibera P.V. n. 9 del 22.4.2013, e successivamente sottoposta alla specifica valutazione della Conferenza dei Comuni che, con deliberazione n. 7 del 27 giugno 2013, ha espresso parere favorevole al testo ad essa allegato comprensivo delle integrazioni e modifiche apportate dal Notaio e illustrate in sede di Conferenza;

che la Provincia di Varese, concludendo il procedimento di scelta della forma di gestione del S.I.I. nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, ha approvato, con deliberazione del proprio Commissario Straordinario PV. N. 18 del 26.7.2013, ha confermato la scelta della forma di gestione secondo il modello "in house" e, cioè, la costituzione di una società a partecipazione totalmente pubblica secondo il modello del "in house providing" cui affidare il S.I.I., ed alla quale potranno (eventualmente) aggregarsi le attuali realtà aziendali esistenti, fermo restando che tale società dovrà in ogni caso avere tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per soddisfare la modalità "in house" di gestione, e cioè: i) la partecipazione interamente pubblica; ii) la sussistenza del c.d. "controllo analogo"; iii) il carattere prevalente dell'attività a favore dell'ente pubblico affidante e quindi lo svolgimento del S.I.I. a favore della popolazione dell'ambito ottimale della Provincia di Varese;

che la deliberazione del Commissario Straordinario P.V. 18 del luglio 2013 specifica altresì il percorso per la costituzione della società "in house" cui affidare il S.I.I.. In particolare, i passi da seguire (quali più dettagliatamente indicati nel corpo della suddetta deliberazione) prevedono che, in primo luogo, i Consigli Comunali approvino la partecipazione alla società "in house" e la relativa bozza di Statuto;

considerato

che risulta opportuno riconfermare la scelta della società "in house" quale forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO della provincia di Varese unitamente all'adozione e approvazione del Piano di ambito, comprensivo del piano economico e finanziario e del piano tariffario, sulla base di una approfondita e contestuale valutazione della forma giuridica di gestione del servizio, e degli aspetti tecnico-operativi, economico-finanziari e tariffari della gestione, contenuti nel Piano di ambito, dalla quale risulta appunto confermata la preferenza per il modello della società "in house", come ampiamente e diffusamente motivato negli atti e nei documenti sopra citati;

L'approvazione del Piano di ambito e dei documenti ad esso connessi

che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese P.V.17 del 7/05/2012 è stata approvata la "Ricognizione delle infrastrutture" e la "Ricognizione tariffaria e economico-finanziaria" delle gestioni esistenti;

che con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V.51 del 27/09/2011 è stato approvato il Progetto di individuazione degli agglomerati;

che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese P.V. 28 del 25 giugno 2012, avente ad oggetto "percorso relativo all'adozione del Piano d'Ambito", è stato stabilito il percorso per l'approvazione del Piano di ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato al Gestore Unico secondo il modello della società in house partecipata direttamente e in via totalitaria dalla Provincia e dai Comuni; ed è stato deliberato di avviare i procedimenti, anche ai sensi della legge n. 241/1990, finalizzati a definire i criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti e di quelli delle amministrazioni pubbliche e per individuare, nel dettaglio, i beni e il personale da trasferire, nonché per individuare le gestioni esistenti che decadono anticipatamente; e di consentire la consultazione del Piano d'Ambito e dei relativi allegati, anche al fine della presentazione di osservazioni, a favore dei soggetti nei confronti dei quali il Piano produrrà effetti, ai sensi e per gli effetti del regolamento per l'accesso ai documenti e alle informazioni ambientali approvato con P.V. 16 del 25/10/2011 prot. 541 del 7 novembre 2011;

che, nel corso del procedimento, l'Ufficio di ambito, preso atto che i Comuni e i Gestori non avevano provveduto a fornire tutti i dati ed i chiarimenti ritenuti necessari al completamento della stesura definitiva del Piano d'Ambito, ha disposto di prorogare al 27.10.2012 il termine per la sua adozione da parte del CDA dell'Ufficio di ambito al fine di consentire la più ampia partecipazione alle scelte pianificatorie attraverso l'apertura di una fase di consultazione pubblica nella quale raccogliere, in primo luogo, le osservazioni provenienti dai soggetti nei cui confronti il Piano era destinato a produrre effetti diretti;

che, con la sopra citata delibera P.V. n. 29 del 27.9.2012, si sono inoltre prorogati al 27.10.2012 anche i termini per la conclusione sia del procedimento avente ad oggetto l'individuazione delle gestioni esistenti destinate a decadere anticipatamente, che del procedimento avente ad oggetto la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale al gestore unico del S.I.I.;

che l'Ufficio d'Ambito, con delibera di CDA P.V. n. 31 del 24.10.2012, ha approvato il Documento di sintesi, di cui all'art. 49, comma 7, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni, contenente l'esito delle attività svolte dall'Ufficio e aventi ad oggetto, ai sensi del citato art. 49, comma 7, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni:

- la "Ricognizione delle gestioni esistenti nell'ATO della Provincia di Varese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, commi 6 e 7, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni;
- la "Individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato", ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, commi 6 e 7, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni;
- la "Definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti" ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, commi 6 e 7, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni;

che, con delibera P.V. n. 33 del 24.10.2012, il cda dell'Ufficio di ambito ha adottato il Piano di Ambito costituito dal Piano degli investimenti, dal Modello gestionale e organizzativo e dal Piano economico finanziario comprensivo del piano tariffario, disponendo che tutti i documenti oggetto di adozione fossero consultabili da parte dei soggetti nei cui confronti il Piano medesimo era destinato a produrre effetti al fine di recepire eventuali osservazioni, e comunque al fine di consentire la più ampia partecipazione pubblica alla definizione delle scelte di pianificazione nel settore del S.I.I.;

che nella suddetta delibera si è dato altresì atto che l'approvazione definitiva del Piano d'Ambito sarebbe avvenuta dopo l'acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni e della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003 e s.m.i.;

che proprio al fine di favorire la massima partecipazione al procedimento, il cda dell'Ufficio d'Ambito, con delibera P.V. n. 41 del 13.12.2012, ha accolto l'indicazione proveniente dalla Conferenza dei Comuni tenutasi in data 4.12.2012 nel corso della quale era emersa la volontà della maggioranza dei Comuni presenti di prorogare al 15.1.2013 i termini previsti per la presentazione delle osservazioni al Piano d'Ambito, e si era altresì ritenuta la necessità di organizzare degli incontri esplicativi con i rappresentanti degli enti locali che ne avessero fatto richiesta al fine di illustrare il nuovo del metodo tariffario oggetto di approvazione da parte dell'Autorità dell'Energia e del Gas;

che, contestualmente, preso atto della mancata conclusione dell'iter procedimentale che avrebbe dovuto portare all'affidamento del S.I.I. al nuovo Gestore Unico di ambito, con delibera P.V. n. 42 del 13.12.2012, si è stabilito di consentire che i soggetti affidatari di fasi del servizio idrico i cui affidamenti, in base a quanto originariamente previsto dal Consiglio Provinciale con deliberazione P.V. n. 73/2011, sarebbero venuti a scadenza il 31.12.2012, potessero continuare a gestire il servizio alle stesse condizioni contrattuali sino al subentro del Gestore Unico, intendendosi che il predetto termine del 31.12.2012 doveva intendersi come indicativo e non avente natura perentoria;

che le osservazioni al Piano d'Ambito pervenute da parte di Comuni e Gestori sono riepilogate nella delibera dell'Ufficio di ambito P.V. n. 7 del 26.2.2013, con la quale si provveduto alla loro accettazione, disponendo le opportune modifiche al Piano d'Ambito che è stato quindi successivamente posto all'approvazione della Conferenza dei Comuni;

che la Conferenza dei Comuni ha quindi dato il proprio parere favorevole al Piano di ambito, ad eccezione del Piano economico e finanziario, con la deliberazione P.V. n. 2 del 28.2.2013, con la quale sono stati altresì espressamente approvati anche i documenti prodromici e di supporto al predetto Piano d'Ambito quali richiamati in allegato nella delibera di cda dell'Ufficio di ambito P.V. n. 31 del 24.10.2012 (tali documenti sono per l'appunto, il Documento di sintesi, la Ricognizione delle gestioni esistenti, la decadenza delle gestioni esistenti, il trasferimento dei beni e del personale e, infine, la Ricognizione delle Infrastrutture);

che l'Ufficio d'Ambito ha inoltrato alla Regione Lombardia formale richiesta di parere di competenza ai sensi dell'art. 48 della l.r. 26/2003 e s.m.i. prima dell'approvazione definitiva del Piano d'Ambito;

che la Regione Lombardia, con il decreto n. 5334 del 20.6.2013 ha espresso una "Valutazione positiva di coerenza con la Programmazione e Pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003, della proposta di Piano d'Ambito ATO Provincia di Varese", prevedendo tuttavia la necessità di alcune integrazioni;

che il cda dell'Ufficio d'Ambito ha quindi recepito con delibera P.V. n. 24 del 1.8.2013 il parere vincolante della Regione Lombardia ed approvato le integrazioni richieste, disponendo che il testo del Piano d'Ambito, come modificato per effetto delle integrazioni, venisse portato nuovamente all'esame della Conferenza dei Comuni;

che, in attesa dell'emanazione del nuovo metodo tariffario da parte dell'Autorità per l'Energia e il Gas (AEEG), il Piano economico finanziario ed il Piano tariffario sono stati redatti sulla base della normativa vigente al momento dell'adozione ovvero tenendo conto di quanto previsto dal DM 1 Agosto 1996, dalla normativa comunitaria e nazionale (Direttiva 2000/60, art. 11 del TUEL D. Lgs 267/2000 e D. Lgs 152/2006), con l'impegno di aggiornare i documenti una volta l'AEEG avesse emanato il nuovo metodo;

che AEEG ha emanato il 28 dicembre 2012, con Deliberazione n. 585/2012/IDR, il Metodo Tariffario Transitorio (MTT), mentre in data 21 febbraio 2013 sono state emanate le linee guida per la redazione/aggiornamento del Piano economico – finanziario e soltanto in data 22 febbraio 2013 la versione aggiornata del modello di calcolo della tariffa;

che, in considerazione dell'incertezza sull'applicabilità del metodo tariffario transitorio al caso dell'ATO di Varese, l'Ufficio di Ambito in data 15 gennaio 2013 ha richiesto ad AEEG una audizione al fine di comprendere quale percorso seguire nell'aggiornamento del Piano economico – finanziario e tariffario del Piano di ambito in corso di approvazione (audizione concessa in data 18/12/2013);

che, per tale motivo, la Conferenza dei Comuni, nella deliberazione P.V. n. 2 del 28.2.2013 ha espresso il proprio parere favorevole sul Piano di ambito, ma non sul piano economico e finanziario e sul piano tariffario;

che AEEG ha emanato il 27 dicembre 2014, con Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, il Metodo Tariffario Idrico (MTI);

considerato

che l'Ufficio di Ambito ha predisposto il Piano economico e finanziario, comprensivo del Piano tariffario, sulla base del MTI, che, dopo l'approvazione da parte del cda dell'Ufficio d'ambito, sarà sottoposto all'approvazione da parte della Conferenza dei Comuni e della Provincia, e inviato alla AEEG per l'approvazione da parte della medesima Autorità;

che è pertanto possibile l'approvazione del Piano di ambito in tutte le sue componenti;

che il Piano di ambito sarà inviato all'Autorità per l'Energia e il Gas per l'approvazione di sua competenza;

che il Piano di ambito sarà inviato a tutti i Comuni, al fine dell'approvazione da parte degli stessi del piano economico e finanziario, comprensivo del piano tariffario e in particolare degli incrementi tariffari relativi agli anni 2014 e 2015, onde consentire l'immediata applicazione delle tariffe da parte degli attuali gestori, nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n. 643/2013/R/IDR e n. 585/2012/R/IDR della Autorità per L'Energia e il Gas.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare per quanto di competenza il Piano di Ambito dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti atti e relativi allegati:
 - a) il Piano degli Investimenti;

- b) il Modello Gestionale e Organizzativo;
 - c) il Piano Economico Finanziario, comprensivo del Piano tariffario 2014/2033 e il teta per anni 2014 e 2015;
2. di confermare la scelta della società "in house" di nuova costituzione quale forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO della Provincia di Varese;
 3. di richiedere la convocazione della Conferenza dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni;
 4. di inviare alla provincia la presente deliberazione per l'approvazione definitiva del Piano di ambito dopo l'acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni;
 5. di inviare il Piano di ambito all'Autorità per l'Energia e il Gas per l'approvazione di sua competenza;
 6. di inviare la presente deliberazione, unitamente al parere favorevole della Conferenza dei Comuni, a tutti i Comuni, al fine dell'approvazione da parte degli stessi del piano economico e finanziario, comprensivo del piano tariffario e in particolare degli incrementi tariffari relativi agli anni 2014 e 2015, onde consentire l'immediata applicazione delle tariffe da parte degli attuali gestori, nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n. 643/2013/R/IDR e n. 585/2012/R/IDR della Autorità per L'Energia e il Gas;
 7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.
 8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott. Carlo Di Pietro

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 28/03/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 28/03/2014 al 11/04/2014
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICESEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Michele Colombo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 26/03/2014
 Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
 Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli